

Protesi combinata con perni di frizione di A. Steiger

di Mario Pierattini



La giuntura meccanica

Eseguendo lavori di Protesi combinata ancorata ad attacchi fresati, spesso mi trovo in difficoltà, specie quando volevo saldare uno scheletrato in lega vile ad un controfresaggio che doveva essere in lega nobile o seminobile.

Dopo svariati insuccessi dovuti al dissaldamento del punto di unione tra il connettore e l'attacco fresato, ho cercato di eliminare l'inconveniente con una giuntura meccanica.

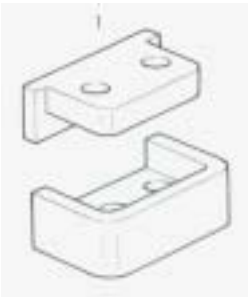


Foto 1 - Attacco di bloccaggio calcinabile

Questi piccoli attacchi di bloccaggio calcinabili (**fig. 1**) sono costruiti e distribuiti ad un prezzo decisamente conveniente dalla Ditta **Mariotti** di Forlì (Tel. 0543/781811).

Fasi lavorative

Dopo aver formato il controfresaggio in resina da fusione (tipo Duralay) o in cera (**fig.2**), duplichiamo il modello in rivestimento e modelliamo la barra scheletrica.



Foto 2 - Controfresaggio in resina da fusione.

Viene ora posizionato il giuntore maschio. Prima della fusione si inseriscono nei fori dei fili d'acciaio da mm. 1,0 (**fig.3**).



Foto 3 - Inserimento dei fili d'acciaio

Dopo aver fuso la barra, a lucidatura avvenuta, si estraggono i perni d'acciaio (**fig.4**).



Foto 4

La barra scheletrica si posiziona e si blocca al modello, quindi si adagia il giuntore femmina sul maschio e lo si blocca con cera al controfresaggio (fig.5).



Foto 5

Viene quindi tolto il controfresaggio con la parte del giuntore femmina (uniti fra loro). Inseriamo quindi nei due fori del filo d'acciaio dello spessore di mm.1,0. Quindi fondiamo (fig.6).



Foto 6 - Fusione eseguita

Dopo la fusione ed il relativo adattamento del fresaggio al controfresaggio (fig.7), si procede alla congiunzione della parte femmina sul maschio, usando sempre lo stesso filo d'acciaio (tipo Dentaurum) da mm.1,0 (fig.8).



Foto 7



Foto 8

Si taglia quindi con un disco l'eccesso del filo e con una punta abrasiva si procede alla brunitura tra foro e filo.

Si dovrà quindi eseguire il montaggio delle selle per concludere il lavoro (fig.9).



Foto 9

Conclusioni

Questo tipo di metodica che uso da tempo per l'esecuzione delle mie protesi combinate, anche se apparentemente dispendiosa di tempo, mi permette di accostare leghe vili a leghe nobili o seminobili con estrema sicurezza.

Mario Pierattini